

La recessione riduce le emissioni di CO2 come mai prima d'ora



MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2009 13:36

Negli ultimi 40 anni non c'è mai stato un calo del genere. Il perchè in un report dell'International Energy Agency

Nel primo grande studio riguardo l'impatto che sta avendo la recessione sul cambiamento climatico, sviluppato dall'International Energy Agency (IEA), si scopre che quest'anno le emissioni di CO2 da combustibili fossili hanno avuto un declino significativo, un calo maggiore di quelli mai avvenuti negli ultimi 40 anni. Addirittura maggiore del calo avvenuto nel 1981 durante la crisi del petrolio.

I benefici della crisi

Il calo della produzione industriale è in gran parte responsabile di questo crollo delle emissioni ma anche altri fattori hanno giocato un ruolo importante, comprese le decisioni di rinviare la realizzazione di nuove centrali elettriche alimentate a carbone, per via della diminuzione della domanda e della mancanza di finanziamenti.



L'aiuto dei governi

Per la prima volta inoltre, le politiche governative di riduzione delle emissioni hanno avuto un impatto significativo. L'IEA stima che circa un quarto della riduzione è il risultato di tre iniziative in particolare: l'obiettivo europeo di ridurre le emissioni del 20 per cento entro il 2020; gli standard di emissione degli Stati Uniti per le automobili, e le politiche della Cina riguardo l'efficienza energetica.

Un'occasione da non perdere

Fatih Birol, capo economista IEA, ha affermato come il calo sia stato "sorprendente" e come renderebbe meno difficile per gli scienziati il raggiungimento delle riduzioni di emissioni necessarie ad evitare i pericoli del riscaldamento globale. "Abbiamo una situazione nuova, con un calo della domanda e il rinvio di molti investimenti nel settore dell'energia. Ma questo ha senso solo se si può fare uso di questa opportunità, tramite il raggiungimento di un accordo a Copenaghen".

Lo studio della IEA riguardo le emissioni di CO2, che costituiscono i due terzi dei gas ad effetto serra, è un estratto dal suo annuale World Energy Outlook, che sarà pubblicato nel mese di novembre. Poco prima della conferenza sui cambiamenti climatici di Copenaghen, che si terrà nel mese di dicembre.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Tagliare il 90% di CO2 nell'industria del cemento](#)
- [BASF testa la casa ermetica](#)
- [Negli Usa case popolari a basso consumo](#)
- [Una classe anche per le case di Dio](#)
- [Sconti dai notai di Bolzano per l'efficienza](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)